

26 marzo: una cerimonia importante a Caspe

Nell'autunno dello scorso anno sono stati ritrovati grazie all'attività della Asociación Bajoragonesa de Agitación y Propaganda i corpi di tre volontari della XIV^a Brigata Internazionale, corpi sepolti frettolosamente settant'anni fa, durante la guerra civile spagnola, ed esposti a tutte le intemperie sulla quota 238 nella zona di Caspe, in Aragona. In quella zona nel marzo del 1938 si erano svolti feroci combattimenti nel corso della ritirata repubblicana che portò le truppe franchiste sulle rive del mare Mediterraneo. Sulla stessa quota, assieme agli uomini della XIV^a Brigata, in quei giorni, ha operato anche la Brigata Garibaldi. Due di questi corpi sono stati identificati, si tratta di Henry Guenquine, morto nei combattimenti di Caspe, ed Emile Sabatier, comandante del battaglione Domingo Germinal.



Dietro Andrés, Manuel e David, il figlio (Michel) e la nipote (Marianne) di Henry Guenquine.

Foto di Óscar Rodríguez

L'Associazione Amici delle Brigate Internazionali e l'Asociación Bajoragonesa hanno organizzato una cerimonia per dare a questi tre corpi una sepoltura degna nel cimitero della città per la quale avevano lottato ed erano morti. La cerimonia è iniziata alle 5 del pomeriggio del 26 marzo con la presenza di vari familiari, giunti dalla Francia. Hanno partecipato le autorità locali e regionali ed un numeroso pubblico assiepato all'ingresso del cimitero, assieme alla Corale de Caspe che ha eseguito un programma di Cantares, di Antonio Machado, ed ha eseguito l'Internazionale.

Sono intervenuti i rappresentanti della regione del Basso Aragona –Amadeo Barceló, Jesús Cirac y Salvador Melguizo– lo storico José Luis Ledesma, il rappresentante della AABI, Severiano Montero, la rappresentante dell'ACER, Dolores Campos, il sindaco di Caspe, Jesús Senante, e il Presidente del Governo della Comunità di Aragona, Javier Lambán. che

ha dato notizia di vari progetti, tra cui l'approvazione di una legge aragonese di Memoria Democratica, la creazione di un Centro della Memoria Democratica e la installazione a Caspe di un Monumento alle Brigate Internazionali..

Due compagni di Caspe, David y Manuel, e uno della AABI, Andrés, hanno portato le casse e le hanno deposte nella fossa approntata a cura del Comune. Sopra la fossa, sul muro, è stata affissa una targa commemorativa.

Sono stati letti anche i seguenti versi, dedicati da Octavio Paz ad un compagno morto sul fronte di Aragona.

**Has muerto, camarada,
en el ardiente amanecer del mundo.
Has muerto cuando apenas
tu mundo, nuestro mundo, amanecía.
Llevabas en los ojos, en el pecho,
tras el gesto implacable de la boca,
un claro sonreír, un alba pura.**

...

Has muerto entre los tuyos, por los tuyos.